

GESSI BOLOGNESI E CALANCHI DELL'ABBADESSA (BO)

Data	Domenica 20 Maggio 2012
Socio Accompagnatore	Nara Berti e Anna Brasolin ✉ annabrasolin@gmail.com ☎ 328 5335865
Difficoltà	 2 orme
Dislivello	salita: m. 700 circa discesa: m. 700 circa
Ore di cammino	Ore 7/8
Luogo di partenza	LOCALITA' PONTICELLA (BO)
Ritrovo	CAPOLINEA 11B Ponticella ore 8,30

La partecipazione alle escursioni dell'Associazione PassoBarbasso è riservata ai soci. Tessera annuale adulti: 20€. Tessera annuale ragazzi (<18 anni): 5€.
 Il costo per la partecipazione alle escursioni è di 5 euro al giorno. Il costo del primo giorno di escursione è compreso nel costo della tessera. Per iscriversi contattare direttamente il Socio Accompagnatore.
In caso di ritiro all'ultimo momento avvisare telefonicamente l'Accompagnatore.

Equipaggiamento

Da escursione primaverile in ambiente collinare: pranzo al sacco, borraccia con **acqua***, scarponcini da trekking, giacca a vento, pantaloni comodi, lampada frontale o torcia elettrica, coprizaino, bastoncini telescopici (**possibile presenza di tratti fangosi**).

*** Non ci sono fonti lungo il percorso**

Descrizione

L'escursione si sviluppa non lontano dalla città, all'interno del **Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa**, (area protetta istituita nel 1988), caratterizzato dagli estesi affioramenti dei **gessi** di epoca messiniana di età tra 6,5 e 5,5 milioni di anni fa e dalle **argille scagliose** (ancora più antiche, più di 100mila anni fa) che formano i calanchi.

La natura solubile del gesso ha favorito fenomeni di tipo carsico: inghiottitoi, grotte, valli cieche, doline e fratture creando paesaggi unici, mentre la zona dei calanchi offre scenari desertici, a volte incredibilmente colorati.

L'itinerario inizia dalla valle del Savena, attraversa le valli dello Zena e dell'Idice per poi riportare verso la pianura, ad Ozzano.

Si imbecca il sentiero CAI 817 per giungere prima alla *Buca delle Candele*, spettacolare inghiottitoio i cui solchi verticali dovuti al ruscellamento sono noti come "erosioni a candela" e poi alla *Palestrina* da dove si gode una bella vista sull'altipiano di Miserazzano, la dolina della Spipola e la valle del Savena.

Da qui si passa accanto alla *cappella della Madonna dei Boschi* (edificata nel 1603 dagli abitanti in segno di devozione per essere stati risparmiati dalla peste del 1630), si scende lungo la *valle cieca del Fosso dell'Acqua Fredda*, per poi risalire, in vista di monte Calvo, verso la strada della Croara.

Scenderemo poi lungo il sentiero CAI 804 verso il *torrente Zena*: qui c'è una delle sedi del parco, *Casa Fantini* (dal nome del celebre studioso che negli anni '60 portò alla luce una necropoli dell'età del rame i cui resti sono nel museo archeologico di Bologna).

Si risale quindi fino a incrociare il sentiero 806 che si segue verso nord costeggiando la *Buca dell'Inferno* e la *Buca di Gaibola* che si segue per largo tratto, girando verso sud, fino a giungere sulla sommità di una vena del gesso, un crinale da cui si gode un panorama eccezionale verso la valle dell'Idice e nei pressi del quale si può anche ammirare una interessante "bolla di scollamento del gesso", curioso ri-

gonfiamento che mostra una cavità sottostante a forma di cupola.

Seguendo ora in discesa il sentiero 817 si giunge al fiume Idice che si attraversa e si segue per breve tratto sulla riva destra per poi risalire fino a *Castel de' Britti*.

Qui, per sentiero 801, si sale sul crinale del calanco fino a *Piombarola, Ciagnano e Pilastrino*, ampio poggio dal quale si dominano *i calanchi dell'Abadessa* e, verso sud-ovest, gran parte della catena appenninica.

Dal Pilastrino, in breve, si arriva al poggio che sovrasta l'azienda agrituristica di *Dulcamara* dal quale il panorama è ancora più maestoso e dal quale si può vedere anche il centro storico di Bologna con le sue torri.

Nei pressi di Dulcamara sorge *Villa Torre*, un'altra delle sedi del parco. Da qui si può scendere verso la *chiesa di S. Andrea* costeggiando *i calanchi e il monte Arligo* per poi arrivare ad *Ozzano*.

Difficoltà tecniche

Nessuna; l'intero percorso si svolge su strade e comodi sentieri. **La lunghezza considerevole la rende adatta a escursionisti adeguatamente allenati.**

Note

orario BUS da Ozzano: 17,34 / 18,49 / 20,04 / 21,04

In base all'orario di arrivo a Villa Torre si potrà decidere se partecipare alla **Festa del Parco** prevista per domenica.

NOTA BENE:

L'Accompagnatore ha facoltà insindacabile di variare percorso ed orari in caso di condizioni ambientali avverse, per problemi di praticabilità del percorso e per esigenze organizzative.

I Partecipanti sono tenuti a prendere visione del Regolamento dell'Associazione, con particolare riferimento agli Artt. 2 e 3 (Regolamento di escursione).